

Notizie dall'interno

Massimiliano BRUNER

TRASPORTI SU ROTAIA

Nazionale: sicurezza stazioni ferroviarie, riunione al Viminale

Un modello di intervento, sinergico e condiviso, con il coinvolgimento delle Forze dell'Ordine, dei militari e della security ferroviaria, con la regia del Viminale, per garantire più sicurezza nelle stazioni e nelle aree limitrofe.

Durante la riunione al Ministero dell'Interno, con i Ministri PIANTEDOSI e SALVINI, e rappresentanti del Ministero della Difesa, è stata tracciata la *road map* delle attività per i prossimi mesi, con l'obiettivo di rendere sistematiche le operazioni ad "alto impatto" che da inizio gennaio si susseguono nei principali scali ferroviari, realizzare interventi ancora più incisivi per il contrasto al degrado e la riqualificazione delle aree delle stazioni e prevedere l'impiego di una aliquota aggiuntiva dei militari di "Strade sicure" per il concorso alle attività di vigilanza dei siti.

PIANTEDOSI ha preannunciato che procederà ad interessare i prefetti delle province su cui insistono stazioni dell'Alta Velocità, per delineare rapidamente un quadro esigenziale delle risorse necessarie a garantire ancora più elevate condizioni di sicurezza.

SALVINI, da parte sua, ha assicurato la presenza, a bordo dei treni e nelle stazioni, di oltre 1500 tra donne e uomini della security, con ulteriori assunzioni che avverranno a breve (Da: *Comunicato Stampa MIT*, 4 agosto 2023).

Campania: ulteriori treni per le linee Vesuviane

Stadler ed EAV si accordano per la fornitura e manutenzione di ulteriori elettrotreni per le linee vesuviane. L'Accordo Quadro prevede la produzione e la fornitura di 60 veicoli, con un primo ordine di 16 treni e relativa manutenzione per un periodo di 5 anni. Sulla base del contratto firmato nel 2021, EAV si affida nuovamente a Stadler per la fornitura di veicoli ferroviari innovativi, efficienti e sostenibili.

L'Ente Autonomo Volturno (EAV) ha aggiudicato a Stadler la nuova gara d'appalto per la produzione, la fornitura e la manutenzione di 60 elettrotreni dedicati ai servizi metropolitani e suburbani per la rete a scartamento ridotto (950 mm) dell'area del Vesuvio, una delle più caratteristiche ed antiche del trasporto ferroviario italiano. L'acquisto è finanziato con i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Il primo ordine nell'ambito del suddetto Accordo Quadro prevede la fornitura di 16 treni la cui consegna sarà completata entro giugno 2026. I nuovi elettrotreni saranno simili a quelli del precedente Accordo Quadro firmato nel 2021, attualmente in produzione presso gli stabilimenti Stadler di Valencia (Spagna). I veicoli sono costituiti da tre carrozze la cui struttura leggera in alluminio contribuisce ad incrementare l'efficienza energetica. Con una lunghezza totale di circa 40 m, i nuovi elettrotreni possono offrire 90 posti a sedere per veicolo per un totale di 396 passeggeri trasportati per treno.

I veicoli sono completamente accessibili ai passeggeri diversamente abili e offrono aree specifiche per sedie a rotelle, passeggini e biciclette posizionate in prossimità delle porte di accesso ed uscita. I passeggeri, anche quelli a mobilità ridotta, potranno spostarsi facilmente lungo tutta la lunghezza del treno grazie agli ampi corridoi privi di ostacoli. L'accesso al treno potrà avvenire senza gradini, né altre barriere architettoniche, attraverso le cinque porte posizionate su ognuna delle due fiancate, la cui generosa ampiezza permetterà un rapido e fluido transito dei passeggeri durante la salita e discesa dal veicolo. La percezione di sicurezza dei passeggeri verrà assicurata da un set di telecamere di sorveglianza a circuito chiuso (CCTV), da display in grado di fornire segnalazioni ed avvisi chiaramente visibili nonché da arredi moderni e luminosi che prevedono la disposizione longitudinale dei sedili.

Sei dei nuovi 60 treni saranno dotati di sistemi di monitoraggio e analisi della catenaria. Oltre ai treni, Stadler fornirà anche sistemi per migliorare l'efficienza delle attività di manutenzione quali un sistema di analisi della temperatura delle boccole degli assili ed un sistema di monitoraggio di alcuni componenti critici dei carrelli che contribuiranno a migliorare il comfort generale dei passeggeri.

I. PARRA, CEO di Stadler Valencia, ha commentato: "Siamo molto orgogliosi che EAV torni a fare affidamento su Stadler per la fornitura dei nuovi treni con cui intende aumentare l'offerta di trasporto pubblico di una delle reti ferroviarie più emblematiche d'Italia, migliorando l'esperienza di viaggio sia per i residenti che per i turisti".

Stadler sta rafforzando la sua posizione in Italia in tutti i segmenti del trasporto ferroviario. Recentemente ha infatti ricevuto diversi ordini, tra cui le nuove locomotive bimodali per Trenitalia ed una nuova serie di tram per Milano (Da: *Comunicato Stampa Stadler*, 10 luglio 2023).

Liguria: RFI - Progetto unico Terzo Valico-Nodo di Genova, attivata la nuova galleria Facchini 1 a bivio Fegino

Attivata la nuova galleria Facchini 1 (Fig. 1) inserita nel tracciato del Progetto Unico Terzo Valico dei Giovi-Nodo di Genova e realizzata dal General Contractor guidato da Webuild per conto di Rete Ferroviaria Italiana, con il supporto della società di ingegneria Italferr.

L'opera si colloca nel tratto di linea ferroviaria tra bivio Fegino e bivio Polcevera del nodo di Genova, in particolare nell'ultimo miglio di accesso ai Porti di Genova.

Gli interventi di rifacimento della galleria hanno previsto la completa demolizione della galleria storica e la ricostruzione della nuova attraverso un innovativo sistema realizzativo, applicato per la prima volta in ambito ferroviario. I lavori di allargamento, infatti, sono stati preceduti da un consolidamento teleguidato dell'intera linea tramite tecnologia HDD (Horizontal Directional Drilling), che ha permesso di creare una sorta di cappello di protezione agli scavi. Dalla parte superiore della galleria sono stati inoltre realizzati alcuni fori da cui sono state iniettate particolari miscele volte ad accrescere la stabilità del terreno. I lavori di allargamento sono stati eseguiti con impiego di moderne centine semiautomatiche che hanno consentito di ridurre in maniera considerevole i rischi delle attività in sottoterraneo.

Un'altra particolarità tecnica – che consiste nell'installazione di un avanguardistico guscio metallico di protezione, in corrispondenza dell'imbocco lato sud della galleria, dalla cui sommità sono state eseguite tutte le attività di consolidamento – ha consentito nella fase iniziale di progredire con le lavorazioni garantendo la contestuale circolazione dei treni.

Nella seconda fase, ovvero negli ultimi 8 mesi, è stato invece necessario sospendere la circolazione in modo che le attività di cantiere potessero proseguire no stop con turni lavorativi h24.



(Fonte: RFI News)

Figura 1 – Attivata la nuova galleria Facchini 1: l'opera si colloca nel tratto di linea ferroviaria tra bivio Fegino e bivio Polcevera del nodo di Genova, in particolare nell'ultimo miglio di accesso ai Porti di Genova.

La nuova galleria è lunga 137 m e il suo profilo è stato ampliato e adeguato al transito dei treni merci a standard europeo (sagoma PC80/PMO3), coerentemente con i programmi di sviluppo dell'infrastruttura ferroviaria nazionale e del futuro collegamento con il Terzo Valico dei Giovi.

La riapertura della Galleria Facchini 1 permette anche il ripristino degli itinerari dei treni merci, che torneranno ad utilizzare il precedente collegamento liberando l'itinerario alternativo da Genova via Ovada (Da: *RFI News*, 11 agosto 2023).

Nazionale: ferrovie isolate, autorizzazioni e rilascio CIE

Sono due gli importanti aggiornamenti che interessano l'ambito delle ferrovie isolate pur riguardando tipologie di procedure e aree territoriali diverse. In Sardegna ANSFISA, dopo un attento lavoro di verifica e test, ha autorizzato il primo tipo di nuovo veicolo ferroviario che viaggerà sulle linee della rete funzionalmente isolata ARST S.p.A. Ha poi rilasciato il Certificato di Idoneità all'Esercizio

(CIE) alla Società Subalpina di Imprese Ferroviarie S.p.A., primo esercente che opera esclusivamente su queste linee.

Come anticipato, è stato autorizzato da ANSFISA il primo tipo di nuovo veicolo ferroviario che viaggerà sulle linee della rete funzionalmente isolata ARST S.p.A, che, in Sardegna, rappresenta una delle più importanti reti di collegamento per i servizi di trasporto.

Le reti ferroviarie isolate non funzionalmente collegate al resto del sistema ferroviario, sono tra quelle per cui funzioni e compiti di programmazione e amministrazione sono attribuite alle regioni.

Dotati di sistema di protezione della marcia del treno SCMT, i nuovi veicoli sono costituiti da due unità motrici diesel-elettrica (motore diesel EURO Stage V) mono-cabina simmetriche, ciascuna munita di un carrello motore e uno portante. Destinati a percorrere la tratta Monserrato-Isili di 71 Km, i nuovi treni sono dotati di allestimenti funzionali e moderni: hanno una capacità di 89 posti a sedere, 15 strapuntini e 80 posti in piedi, e, sebbene viaggino su una linea a

scartamento ridotto, sono conformi alle prescrizioni relative alle persone a ridotta mobilità e dispongono di postazioni per il trasporto di biciclette.

ANSFISA ha seguito tutto il procedimento autorizzativo che è stato avviato nel 2020, dalle fasi di autorizzazione temporanea per prove, all'autorizzazione dell'esecuzione delle prove in linea, partecipando con propri rappresentanti alle attività in campo sia per l'effettuazione delle visite ispettive ai veicoli che durante l'esecuzione dei test dinamici in singola e multipla composizione con 3 veicoli.

ANSFISA ha poi chiuso l'attività istruttoria per il rilascio del Certificato di Idoneità all'Esercizio (CIE) per il primo esercente che opera esclusivamente su queste linee: in particolare si tratta della linea ferroviaria Domodossola-Locarno. Una linea di confine a scartamento ridotto il cui servizio è organizzato in continuità tra l'impresa italiana SSIF – Società Subalpina di Imprese Ferroviarie S.p.A. – concessionaria, da parte dello Stato italiano per il tronco italiano e l'impresa Svizzera FART che si occupa della parte della Confederazione Elvetica. La ferrovia si snoda attraverso un territorio molto panoramico, caratterizzato da gole profonde, montagne selvagge, fiumi e cascate in cui si inseriscono piccoli e caratteristici borghi, presenta pendenze che raggiungono anche il 60 per mille. La linea si estende su una lunghezza complessiva di km 52,2, dei quali più di 32 Km in territorio italiano e il resto in territorio svizzero. La velocità massima contemplata è di 60 Km/h ma attualmente, in attesa del completamento dell'installazione di più moderni sistemi tecnologici di sicurezza, è limitata a 50 km/h. Sul tronco italiano circolano circa 20 treni/giorno per senso di marcia e i viaggiatori trasportati sono circa 500.000 all'anno. Le attività svolte da parte di SSIF sono quelle attribuibili alla figura di "Esercente", gestendo l'infrastruttura ed effettuando il servizio di trasporto passeggeri nell'ambito della propria rete, occupandosi anche di manutenzione dei veicoli e dell'infrastruttura



(Fonte: Gruppo FSI)

Figura 2 – Linea AV/AC Napoli-Bari: la fresa Aurora inizia lo scavo della galleria di Grottaminarda.

(Da: *Comunicato Stampa ANSFISA*, 26 luglio 2023).

Campania-Puglia: MIT - Polo Infrastrutture FS, linea AV/AC Napoli-Bari, la fresa Aurora inizia lo scavo della galleria di Grottaminarda

- il cantiere al lavoro 24 ore su 24 per 5 mesi
- impiegate oltre 100 persone altamente specializzate
- l'opera è inserita nel progetto "Cantieri Parlanti" che "dà voce" alle Opere Strategiche in tutta Italia
- Aurora, la talpa meccanica lunga 100 m con 18 motori da 6,3 Megawatt totali, ha iniziato lo scavo della galleria di Grottaminarda, in provincia di Avellino, sulla tratta Apice-Hirpinia della nuova Linea Alta Velocità/Alta Capacità Napoli-Bari.

I lavori del Polo Infrastrutture del Gruppo FS, con Rete Ferroviaria Italiana committente dell'opera e Italferr alla direzione lavori, sono eseguiti dal Gruppo Webuild, attraverso il Consorzio Hirpinia AV. L'opera rientra nel progetto Cantieri Parlanti, realizzato dal Gruppo FS in collaborazione con il MIT, per raccontare in

maniera trasparente le attività e le finalità dell'opera attraverso iniziative pubbliche, infopoint e una pagina dedicata alle opere strategiche.

- Il cantiere di Grottaminarda

La galleria di Grottaminarda, lunga circa 2 km, è la prima delle tre gallerie previste sul tracciato della tratta Apice-Hirpinia che si sviluppa per 18 km, di cui 12 in sottosuolo. La talpa meccanica (Fig. 2), denominata Aurora, è costituita da una testa rotante dal diametro di circa 12,5 m. Il cantiere della fresa lavorerà ininterrottamente per circa 5 mesi con un ciclo lavorativo di 24 h, 7 giorni su 7, con un avanzamento previsto di circa 16 m al giorno. Inoltre, contemporaneamente all'avanzamento dello scavo, viene realizzato un anello di rivestimento della galleria che sarà formato da nove conci prefabbricati spessi 55 cm e lunghi 1.80 metro ciascuno. L'utilizzo dello scavo meccanizzato porta importanti vantaggi sull'intero sistema della cantierizzazione delle opere, consente infatti lo scavo delle gallerie Grottaminarda e Melito in sequenza a partire da un unico cantiere posto all'imbocco lato Bari, riducendo di molto l'impatto dei cantieri intermedi sul territorio. Per garantire lo scavo in continuo sono impiegate ol-

tre 100 persone altamente specializzate, divise su 4 squadre. I lavori della tratta hanno un investimento di circa 628 milioni di euro.

- Il progetto della nuova linea AV/AC Napoli-Bari

La nuova linea AV/AC Napoli-Bari è parte integrante del Corridoio ferroviario europeo TEN-T Scandinavia-Mediterraneo e rappresenta la prima e più avanzata opera che il Polo Infrastrutture del Gruppo FS sta realizzando per il potenziamento della rete ferroviaria nel Sud Italia. La nuova infrastruttura, di cui Rete Ferroviaria Italiana è committente e Italferr ha curato la progettazione preliminare e definitiva, ha un investimento complessivo di 5,8 miliardi di euro, finanziati anche con i fondi del PNRR. Il suo completamento, entro il 2027, velocizzerà il collegamento diretto trasversale tra il Tirreno e l'Adriatico, migliorando le connessioni della Puglia e delle province campane più interne con la linea AV/AC Milano-Roma-Napoli.

- Stato di avanzamento e benefici dell'opera

Da agosto 2022 tutti i cantieri della nuova linea AV/AC Napoli-Bari sono in fase di realizzazione. L'attività della Gestione Commissariale ha consentito un'accelerazione dei lavori che ha portato al completamento, nel 2017, dei primi due interventi dell'itinerario: il nodo di interscambio di Napoli/Afragola e il lotto Bovino-Cervaro. Con la prima fase di attivazione della Cancellone-Frasso Telesino, entro il 2024 sarà possibile realizzare un collegamento diretto tra Napoli e Bari in 2 ore e 40 minuti. L'opera costituisce un volano di sviluppo per il territorio e per la creazione di posti di lavoro: nel progetto sono impegnate circa 5 mila persone tra ingegneri, tecnici e operai, oltre a una filiera di 2 mila imprese tra fornitori e subfornitori (Da: *Comunicato Stampa RFI, Gruppo FSI*, 1 agosto 2023).

Calabria: torna "Il treno degli Dei"

Dopo il grande successo registrato negli scorsi anni è tornato, sui binari

calabresi, "Il Treno degli Dei". L'iniziativa è promossa dalla Regione Calabria e dalla Fondazione FS, in collaborazione con l'Associazione Ferrovie in Calabria e con i comuni di Bagnara Calabria e Tropea (Fig. 3).

Quattro gli appuntamenti in calendario, alla scoperta dell'affascinante costa tirrenica calabrese: il treno storico, composto da carrozze "Centoporte" degli anni '30 e "Corbellini" degli anni '50, percorre due itinerari turistici fra Paola e Reggio Calabria passando per Tropea per permettere ai passeggeri di ammirare le ampie spiagge tra Paola e Vibo Valentia, gli agrumeti della piana di Lamezia, le insenature nei pressi di Capo Vaticano, le rocce a strapiombo inframezzate dalle calette della Costa Viola e godere della vista sullo Stretto, costeggiando i bellissimi borghi di Tropea, Pizzo, Scilla e Bagnara.

È stato possibile scegliere fra due itinerari, il primo è denominato "Tropea, borgo degli Dei" che ha previsto la partenza del treno dalla stazione di Paola e le fermate intermedie nelle stazioni di Amantea, Lamezia Terme Centrale, Pizzo, Zambrone fino ad arrivare a Tropea, la perla del Tirreno, che quest'anno ha conquistato le cinque vele di Legambiente. Il treno di ritorno parte da Tropea per fare rientro a Paola, ed ha effettuato fermate

intermedie a Zambrone, Pizzo, Lamezia Terme Centrale, Amantea.

Il secondo itinerario, denominato invece "Costa Viola By Night", con partenza da Tropea ha fermata intermedia a Ricadi-Capo Vaticano, ed è dedicato alla scoperta dei borghi di Bagnara, Scilla e della città di Reggio Calabria con il suo lungomare, conosciuto come il chilometro più bello d'Italia, per vivere un romantico viaggio al tramonto lungo la ferrovia Tirrenica e godere dei paesaggi unici della Costa Viola. Il treno di ritorno è da Reggio Calabria Centrale, arrivando a Tropea, previste le fermate intermedie di Reggio Calabria Lido, Scilla, Bagnara, Ricadi Capo Vaticano e Rosarno (Da: *Fondazione FS News*, 11 agosto 2023).

Sardegna: avviata la prima riunione per la nuova linea ferroviaria di Nuoro

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha avviato la prima riunione tecnica per discutere della linea ferroviaria di Nuoro, un importante progetto volto a migliorare i collegamenti con Cagliari, Sassari e Olbia.

L'obiettivo principale del progetto è intervenire sulla tratta gestita da ARST (Azienda Regionale dei Tra-



(Da: Fondazione FS News).

Figura 3 – Sui binari calabresi ritroviamo "Il Treno degli Dei", alla scoperta dell'affascinante costa tirrenica calabrese: il treno storico, composto da carrozze "Centoporte" degli anni '30 e "Corbellini" degli anni '50.

sporti) per la realizzazione del collegamento Nuoro-Abbasanta, fondamentale per assicurare maggiore efficienza alla linea.

La riunione rappresenta solo l'inizio di un lungo processo di studio e valutazione, durante il quale i diversi attori coinvolti collaboreranno per analizzare la fattibilità del progetto e definire i passi successivi verso la sua realizzazione. Il potenziamento della linea ferroviaria di Nuoro è destinato a portare notevoli benefici alla Sardegna, promuovendo la mobilità sostenibile e migliorando la connettività tra le diverse comunità dell'isola (Da: *Comunicato Stampa MIT*, 2 agosto 2023).

TRASPORTI URBANI

Lazio: ATAC, la metro A si rinnova

Per anticipare la conclusione dei lavori fra Anagnina e Ottaviano, il servizio della metro A è stato riprogrammato con alcune chiusure parziali.

In particolare:

- dall'11 al 13 agosto la metro A verrà sospesa fra Anagnina e Subaugusta;
- dal 14 al 24 agosto la sospensione interesserà la tratta centrale Arco di Travertino-Ottaviano.

- I lavori.

I lavori sulla tratta Anagnina-Ottaviano sono iniziati nel luglio dell'anno scorso, con una previsione di durata di 18 mesi, e si sono articolati con chiusure serali della metro A alle 21, da domenica a giovedì, mentre nei giorni di venerdì e sabato è stata conservata la normale chiusura all'1.30. Sono lavori indispensabili e non rinviabili che porteranno ad avere binari nuovi sull'intera linea, migliorando qualità e regolarità del servizio.

Il processo di rinnovamento della metro A si completerà poi nel 2024 con la sostituzione dei binari nel tratto finale fra Ottaviano e Battistini, che verrà realizzato grazie a fondi

giubilari e si concluderà in tempo per l'anno santo.

- Le chiusure di agosto.

I lavori di agosto vanno svolti su un cantiere fisso perché si sta intervenendo su una porzione di binari in una posizione molto critica, in aree limitate e spazi incompatibili con la riapertura della metro ogni mattina.

ATAC impegnerà la ditta appaltatrice specializzata ed i propri tecnici nel periodo centrale delle ferie per concentrare la limitazione del servizio nel momento in cui la domanda di trasporto diminuisce sensibilmente, al fine di minimizzare i disagi: in tal modo sarà anche possibile puntare alla conclusione anticipata dei lavori per poter fruire dell'intera linea con orario normale già in occasione delle prossime festività natalizie.

- I servizi sostitutivi.

Durante le interruzioni è stato garantito un servizio di autobus "navetta" che prevede fino a 90 bus attivi, con frequenze di passaggio di cinque minuti.

- Prosegue la trasformazione di ATAC.

I lavori in corso di metro A si inseriscono nell'ampio processo di trasformazione dei servizi di trasporto nella quale ATAC è impegnata dal 2022 e che sta investendo non solo le infrastrutture di rete, ma anche la flotta. È già stato stanziato oltre un miliardo fino al 2026 per l'acquisto di circa mille nuovi bus, con l'obiettivo di portare a cinque anni l'età media della flotta alla fine del 2024, dei nuovi tram, che fa parte dell'ampio piano di rinnovo delle tranvie, e per interventi migliorativi sulle infrastrutture di rete.

Il rinnovo dei binari su Metro A si inserisce nel contesto più ampio di ripresa degli interventi manutentivi e che riguarda anche le manutenzioni straordinarie, necessarie e obbligatorie dei treni.

Lavorare per rinnovare un'infrastruttura estremamente complessa come una linea metropolitana in esercizio richiede competenze, esperienza e capacità organizzative: l'im-

pegno che ATAC vi sta approfondendo è pieno, il tutto con l'obiettivo essenziale di restituire alla città un servizio nettamente migliorato (Da: *Comunicato Stampa ATAC*, 10 agosto 2023).

Campania: Gruppo FSI e Comune di Napoli, protocollo d'intesa su mobilità e rigenerazione urbana

È stato firmato da U. LEBRUTO, Amministratore Delegato di FS Sistemi Urbani, società capofila del Polo Urbano del Gruppo FS Italiane, e dal Sindaco di Napoli, G. MANFREDI, un Protocollo d'intesa tra il Gruppo FS Italiane e il Comune di Napoli per il potenziamento del sistema infrastrutturale, lo sviluppo del Trasporto Pubblico Locale e la rigenerazione urbana delle aree ferroviarie presenti nel territorio comunale.

L'accordo è stato firmato alla presenza dell'Amministratore Delegato di Ferrovie dello Stato Italiane, L. FERRARIS, e prevede la condivisione di un piano di azioni congiunto da sviluppare tra il Gruppo FS Italiane, con Rete Ferroviaria Italiana e FS Sistemi Urbani, rispettivamente società capofila del Polo Infrastrutture e del Polo Urbano di FS Italiane, e il Comune di Napoli. L'accordo servirà a definire: il Piano della Mobilità e i suoi obiettivi strategici; il miglioramento del livello di connettività dell'offerta multimodale e del sistema complessivo di accessibilità alle singole stazioni ferroviarie; il miglioramento dell'accessibilità e delle connessioni ciclabili tra le stazioni; gli obiettivi strategici e le potenzialità connesse alla rigenerazione urbana delle aree ferroviarie dismesse e dismessibili di proprietà del Gruppo FS.

Con la sottoscrizione del Protocollo, il Comune di Napoli e il Gruppo FS costituiscono un tavolo tecnico che avrà il compito di effettuare i necessari approfondimenti funzionali al raggiungimento degli obiettivi attraverso l'acquisizione di ogni informazione utile allo sviluppo delle attività, condividendo studi e analisi tecniche ed economiche (Da: *Comunicato Stampa Congiunto Comune di Napoli, Gruppo FSI*, 27 luglio 2023).

TRASPORTI INTERMODALI

Lazio: Terminal di Pomezia, un hub strategico per i traffici merci intermodali

È stato lanciato dal Gruppo FS un tavolo di lavoro per programmare i lavori che coinvolgeranno nei prossimi anni il Terminal merci di Pomezia Santa Palomba, che, grazie all’impegno del Polo Logistica di FS, sarà potenziato, per diventare un vero e proprio hub della mobilità, strategico per la crescita del trasporto delle merci su ferrovia.

“Il futuro hub strategico di Roma e del Lazio rappresenterà per i trasporti intermodali un perfetto e sinergico crocevia di import ed export: da un lato la cerniera tra le aree di produzione del nord e i mercati di consumo del sud e delle isole e dall’altro il trampolino di lancio per le aspirazioni di espansione del tessuto industriale laziale verso i mercati della middle Europa”, ha rivelato S. DE FILIPPIS, AD Mercitalia Logistics, capofila Polo Logistica del Gruppo FS.

Il ruolo che l’hub di Pomezia è chiamato a giocare a livello internazionale è stato al centro dell’intervento di C. PALASCIANO, Presidente Mercitalia Logistics che ha sottolineato come “nel Lazio il corridoio Scandinavo-Mediterraneo interessa 440 km di ferrovie e 270 di strade, un porto (Civitavecchia), un aeroporto (Fiumicino), un terminal intermodale (Pomezia Santa Palomba).

Traguardi condivisi anche dalla Regione Lazio che, come detto dall’Assessore alla Mobilità, Trasporti, Tutela del Territorio, Ciclo dei rifiuti, Demanio e Patrimonio, F. GHERA “vuole essere in prima linea in questo settore ed è per questo che la Regione, assieme a Gruppo Ferrovie dello Stato, è impegnata in un lavoro costante per favorire il riequilibrio modale, riducendo la quota su gomma e incrementando il servizio su ferro”.

Dal suo punto di vista, il Gruppo FS ha puntato nel suo Piano Industriale decennale a raddoppiare il vo-

lume di merci trasportato via treno entro il 2030, anche grazie all’investimento di 300 milioni di euro per il potenziamento di hub esistenti o la realizzazione di nuovi hub intermodali sul territorio nazionale, proprio per questo negli ultimi tre anni Mercitalia Shunting, società del Polo Logistica proprietaria dello scalo, ha investito cinque milioni e 300 mila euro per il rilancio della struttura laziale e aumentarne anche l’efficienza energetica (Da: *Comunicato Stampa MercitaliaRail Gruppo FS*, 24 luglio 2023).

INDUSTRIA

Nazionale: crollo gare per servizi tecnici, 189 gare per 292,6 mln, 67,4% in numero e 74,4% in valore su giugno

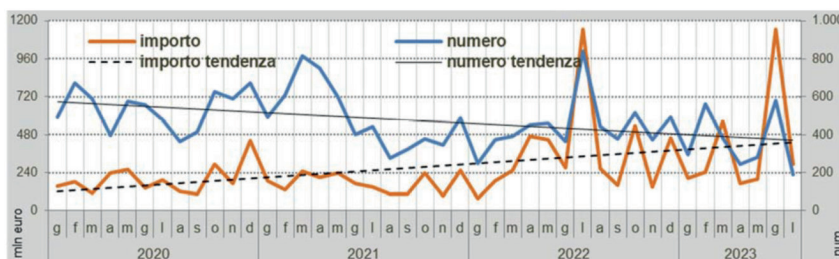
Si ferma la progettazione: 73,5% in numero e 85,8% in valore rispetto a giugno; solo 6 gare con il nuovo codice (per 629.000 euro), le altre inviate alla gazzetta prima di luglio. In calo su giugno anche gli appalti integrati: 1.564,9 milioni di lavori (74,3%) e 43,8 milioni di servizi (90,9%). Primi sette mesi 2023 valore a 2.818,7 mln, 1,1% in valore sul 2022. LUPOI, OICE: “La frenata di luglio era fisiologica; adesso al lavoro per dare supporto alle stazioni appaltanti e fare riprendere la domanda di ingegneria e architettura”.

Le modifiche normative provocano una brusca frenata nel mercato dei servizi di ingegneria e architettura di luglio dopo i record di giugno. A

luglio pubblicati 189 bandi per 292,6 milioni, 77,5% in numero e 74,5% in valore su luglio 2022; dati in crollo anche sul precedente mese di giugno, infatti il numero cala del 67,4% e il valore del 74,4%. Il totale dei servizi tecnici immessi nel mercato pubblico a luglio, comprendendo i 292,6 milioni derivati dai bandi di architettura e ingegneria e i 43,8 milioni di servizi tecnici compresi negli appalti integrati, è a 336,3 milioni.

Dopo il crollo di luglio vanno in campo negativo i primi sette mesi del 2023 (Fig. 4), infatti sono stati pubblicati 2.339 bandi con un valore di 2.818,7 milioni di euro, 25,3% in numero e 1,1% in valore sui primi sette mesi del 2022. Nei sette mesi il valore totale messo in gara per servizi tecnici, sommando i bandi di architettura e ingegneria e i servizi tecnici compresi nei bandi per appalti integrati, raggiungiamo i 3.715 milioni di servizi tecnici.

L’entrata in vigore del nuovo codice degli appalti a luglio provoca il tracollo delle gare di sola progettazione: nel mese le gare sono state solo 73 con un valore di 39,9 milioni, di queste solo 6 secondo il nuovo codice dei contratti (decreto 36/2023) per un valore di circa 630.000 euro. A giugno le gare di progettazione erano state 296 per un valore di 281,4 milioni, il calo su giugno arriva al 75,3% del numero e all’85,8% del valore. Su luglio 2022 il calo è ancora più pesante 87,7% in numero e 90,4% in valore. Per la sola progettazione i primi sette mesi del 2023 si chiudono con 1.349 bandi per 977,7 milioni, il confronto con i primi sette mesi del 2022 vede il numero ca-



(Fonte: OICE)

Figura 4 – Andamento del valore e del numero di tutti i bandi di ingegneria e architettura.

lare del 28,8% e il valore del 15,0% (Fig. 1).

“L’entrata in vigore nel mese di luglio del nuovo codice degli appalti ha prodotto una pausa nel mercato ha dichiarato G. LUPOI, a commento dei dati dell’osservatorio attesa ma forse non in queste dimensioni. Certamente ha pesato il blocco dei CIG per le stazioni appaltanti non qualificate, ma anche la corsa di giugno a fare uscire bandi in coincidenza delle scadenze della programmazione di ogni stazione appaltante ha fatto sì che si svuotassero i cassetti prima della piena efficacia del nuovo codice. Sarà molto indicativo vedere questo mese e settembre come andranno: capiremo fra un mese se esiste davvero qualche difficoltà applicativa, soprattutto nelle gare di progettazione pura, o se si è in presenza di un normale momento di transizione. Certamente il cambio di approccio del nuovo codice non più centrato sul Progetto, ma sul risultato, così come l’assenza di linee guida ANAC per i servizi tecnici, non riprodotte nel codice, possono avere inciso sul pessimo andamento del mese di luglio. Era fisiologico, lo temevamo e lo avevamo anche segnalato. Adesso occorre, anche con un rapido adeguamento del bando tipo 3, mettere in condizione le stazioni appaltanti di non frenare la domanda pubblica. Le scadenze del PNRR sono sempre lì.

Rallenta la marcia dei bandi per appalti integrati: nel mese di luglio rilevati 209 bandi, con valore complessivo dei lavori di 1.578,5 milioni e con un importo di progettazione stimato in 43,8 milioni, negativo il confronto con giugno, 21,1% nel numero e 74,0% nel valore dei lavori e 82,5% nel valore dei servizi.

Rispetto al mese di luglio 2022 il numero cresce del 62,0% mentre il valore dei lavori cala del 73,4% e quello della progettazione compresa nei bandi cala del 90,9%. La gara principale di luglio è stata pubblicata dall’Autorità di sistema portuale del mare Adriatico meridionale (FG) per lavori di recupero e rifunzionalizzazione del bacino alti fondali nel porto

Isola di Manfredonia con un valore di 113,3 milioni.

Nei primi sette mesi del 2023 le gare rilevate per appalti integrati sono state 1.345 (+230,5% sui primi sette mesi del 2022), con un valore di 22.490,5 milioni di lavori (+80,8% sul 2022) e 896,2 milioni di servizi (+23,7% sul 2022) (Da: *Comunicato Stampa OICE*, 1 agosto 2023).

Nazionale: ANFIA, rialzo del mercato auto italiano a luglio (+8,8%), ma prosegue il rallentamento della crescita

Secondo i dati pubblicati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a luglio 2023 il mercato italiano dell’auto totalizza 119.207 immatricolazioni (+8,8%) contro le 109.611 unità registrate a luglio 2022. Nel periodo gennaio-luglio 2023 i volumi complessivi si attestano a 960.765 unità, con una crescita del 21% rispetto a gennaio-luglio 2022.

“A luglio 2023, il mercato auto italiano risulta nuovamente in rialzo, ma prosegue il rallentamento della crescita già riscontrato nel mese precedente, e si confronta con un luglio 2022 in lieve calo (-0,8%) – afferma R. VAVASSORI, Presidente di ANFIA. Il divario da colmare rispetto ai volumi di luglio 2019, in periodo pre-pandemico, è del 22,3%.

Mentre l’estate porterà con sé un fisiologico calo delle vendite, si attende la più volte invocata rimodulazione degli incentivi all’acquisto delle vetture green, per dare un più efficace impulso alla diffusione delle auto a

bassissime e a zero emissioni e orientare le scelte dei consumatori verso gli obiettivi di decarbonizzazione della mobilità del Green Deal europeo”.

Analizzando nel dettaglio le immatricolazioni per alimentazione (Fig. 5 vedi nota (1)), le autovetture a benzina vedono il mercato di luglio in aumento del 5%, con quota di mercato al 28,9%, mentre le diesel calano del 5,6% rispetto allo stesso mese del 2022, con una quota del 17,7%. Nei primi sette mesi del 2023, le immatricolazioni di auto a benzina aumentano del 21,4% e quelle di auto diesel del 13,9%, rispettivamente con quote di mercato del 28,2% e del 19%.

Le auto ad alimentazione alternativa rappresentano, nel solo mese di luglio, oltre la metà del mercato (53,4%), con volumi in crescita del 17,4% rispetto a quelli di luglio 2022. Nel cumulato, crescono del 23,6%, con una market share del 52,8%. Tra queste, le autovetture elettrificate rappresentano il 43,5% del mercato di luglio e il 43,7% del cumulato, in aumento del 15,6% nel mese e del 26% nei sette mesi.

Nel dettaglio, le ibride non ricaricabili aumentano del 17,3% nel mese con una quota del 35,6%; nel cumulato crescono del 29,1% con una quota del 35,3%. Le immatricolazioni di autovetture ricaricabili (BEV e PHEV) aumentano dell’8,6% a luglio e rappresentano il 7,9% del mercato del mese (la stessa quota di luglio 2022); nel cumulato crescono del 14,8% ed hanno una quota dell’8,4% (in calo di 0,5 punti percentuali rispetto ai primi sette mesi del 2022).

N.	MARCA	MODELLO	LUGLIO 2023
	Make	Model	JULY 2023
1	FIAT	PANDA	8.824
2	DACIA	SANDERO	3.436
3	LANCIA	YPSILON	3.352
4	DACIA	DUSTER	2.893
5	VOLKSWAGEN	T-ROC	2.838
6	FIAT	500X	2.410
7	CITROEN/DS	C3	2.333
8	FORD	PUMA	2.222
9	CHRYSLER/JEEP/DO	AVE/INGER	2.053
10	PEUGEOT	Z08	2.029

Fonte: CED - Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili

N.	MARCA	MODELLO	GEN/LUG 2023
	Make	Model	JAN/JUL 2023
1	FIAT	PANDA	58.957
2	DACIA	SANDERO	29.314
3	LANCIA	YPSILON	27.208
4	FIAT	500	22.949
5	VOLKSWAGEN	T-ROC	20.633
6	TOYOTA	YARIS CROSS	20.566
7	JEEP	RENEGADE	20.465
8	FIAT	500X	18.958
9	DACIA	DUSTER	18.747
10	FORD	PUMA	18.362

(Fonte: ANFIA)

Figura 5 – Italia, immatricolazioni autovetture: “top-ten” – Nota: i dati rappresentano le risultanze dell’archivio nazionale dei veicoli al 31 luglio 2023; i dati comprendono la versione elettrica e marchio Abarth.

Le auto elettriche hanno una quota del 3,4% nel mese e del 3,8% nel cumulato; le vendite crescono del 14,5% a luglio e del 29,1% nel cumulato. Le ibride plug-in, aumentano del 4,3% a luglio e mantengono una variazione positiva nel cumulato (+5,1%). Esse rappresentano il 4,4% delle immatricolazioni del singolo mese e il 4,6% del totale da inizio anno.

Infine, le autovetture a gas rappresentano il 9,9% dell'immatricolato di luglio, quasi interamente composto da autovetture GPL (in aumento del 34,6% nel mese). Un marginale 0,1% è da ascrivere alle autovetture a metano, che, nel mese, diminuiscono dell'83,4%. Nel cumulato, le auto alimentate a metano calano dell'86,2% e le GPL crescono del 25,1%; insieme, da inizio anno, le due alimentazioni costituiscono il 9,1% circa del mercato (di cui solo lo 0,1% è metano).

A gennaio-luglio 2023, Fiat Panda, Lancia Ypsilon e Fiat 500 ibride occupano rispettivamente la prima, seconda e quinta posizione tra le autovetture mild/full hybrid.

Tra le PHEV, Jeep Compass è il primo modello più venduto, mentre Jeep Renegade è al quarto posto e Alfa Romeo Tonale al nono. Tra le elettriche, Fiat 500 risulta il terzo modello più venduto dopo Tesla Model Y e Model 3, mentre Peugeot 208 occupa la settima posizione.

In riferimento al mercato per segmenti, nel mese di luglio le autovetture utilitarie e superutilitarie rappresentano il 32,6% del mercato, con volumi sostanzialmente allineati a quelli del luglio scorso (+0,1%).

Le auto dei segmenti medi hanno una quota di mercato del 11,4% nel mese, con un mercato in crescita del 21,3% rispetto a luglio 2022. I SUV hanno una quota di mercato pari al 53,5% nel mese, in aumento del 13,2%. Nel dettaglio, i SUV piccoli rappresentano il 7,1% del mercato del mese (-4,5% rispetto a luglio 2022), i SUV compatti rappresentano il 32,8% (+14,6%), i SUV medi hanno una quota del 9,7%, (+18,1%), mentre le vendite di SUV grandi sono il 3,9% del totale (+30,6%). Il 25% dei SUV

venduti nel mese di luglio è di un brand del Gruppo Stellantis.

Da inizio 2023, utilitarie e superutilitarie hanno una quota del 31,3% (+5,1% rispetto ai primi sette mesi del 2022). Il modello più venduto della categoria rimane Fiat Panda. Del gruppo Stellantis, sono in top ten anche Lancia Ypsilon, al terzo posto, e Fiat 500, al quarto. Seguono, rispettivamente al quinto e sesto posto, Opel Corsa e Citroen C3 e, infine, all'ottavo, Peugeot 208.

Le autovetture medie (segmenti C, D ed E) hanno una market share dell'11,6% (+41,6%). Nella top ten di luglio, a rappresentare il gruppo Stellantis troviamo Fiat Tipo al quarto posto e Peugeot 308 al sesto posto.

I SUV, in crescita del 29,5%, detengono una quota del 54,8% nel cumulato. Da sottolineare l'ottima performance di Jeep Avenger, fresca di lancio sul mercato, che è già terza nella top ten dei SUV piccoli con quasi 10.000 unità immatricolate da aprile 2023 (è prima nella top ten mensile della sua categoria).

Ottime anche le prestazioni di Evo 3 tra i SUV piccoli, al nono posto nella classifica del cumulato e del mese, e di DR 3.0, decima della sua categoria per immatricolazioni nel mese di luglio.

Sempre più marginale la quota di Monovolume e Multispazio (1,3% nel cumulato, in calo del 14,8%). Secondo l'indagine ISTAT, a luglio si stima una contrazione dell'indice del clima di fiducia dei consumatori (base 2010=100), che passa da 108,6 a 106,7 mentre l'indice composito del clima di fiducia delle imprese (Iesi) registra un aumento, passando da 108,2 a 109,1.

In riferimento al clima di fiducia dei consumatori, l'indice relativo all'opportunità attuale all'acquisto di beni durevoli, tra cui l'automobile, dopo il recupero di giugno, torna a calare a luglio, (da -77 a -80).

Secondo le stime preliminari ISTAT, a luglio l'indice nazionale dei prezzi al consumo registra un aumento dello 0,1% su base mensile e del 6% su base annua (da +6,4% del

mese precedente). La decelerazione del tasso di inflazione si deve, in prima battuta, al rallentamento su base tendenziale dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (da +4,7% a +2,4%), dei Beni energetici non regolamentati (da +8,4% a +7,0%) e, in misura minore, degli Alimentari lavorati (da +11,5% a +10,9%), degli Altri beni (da +4,8% a +4,6%), dei Servizi vari (da +2,9% a +2,7%) e dei Tabacchi (da +2,5% a +1,9%). Questi effetti sono stati solo in parte compensati dalle tensioni al rialzo dei prezzi degli Alimentari non lavorati (da +9,4% a +10,4%) e dei Servizi relativi all'abitazione (da +3,5% a +3,6%).

Nell'ambito degli Energetici non regolamentati, a determinare in misura più rilevante la decelerazione dell'aggregato sono i prezzi dell'Energia elettrica mercato libero (da +18,7% a +11,3%; -5,0% il congiunturale), degli Altri carburanti (che accentuano la flessione da -10,2% a -15,4%; -3,5% di giugno), del Gas di città e gas naturale mercato libero (da +28,8% a +28,3%; -5,1% sul mese) e del Gasolio per mezzi di trasporto (con una flessione più marcata da -14,4% a -14,7%; +1,2% il congiunturale). Si attenua, per contro, la flessione dei prezzi della Benzina (da -9,6% a -8,8%; +0,9% rispetto a giugno).

Il Gruppo Stellantis, nel complesso, totalizza nel mese 38.528 immatricolazioni (-0,5%), con una quota di mercato del 32,3%. Nei primi sette mesi dell'anno, le immatricolazioni complessive ammontano a 319.955 unità (+8,9%), con una quota di mercato del 33,3%. Sono sei i modelli del Gruppo Stellantis nella top ten di luglio, con Fiat Panda stabile in testa alla classifica (8.824 unità), seguita, sempre al terzo posto, da Lancia Ypsilon (3.352) e, al sesto, avanzando di una posizione rispetto al mese precedente, da Fiat 500X (2.410). Al settimo posto, si colloca Citroen/DS C3 (2.333), al nono Jeep Avenger (2.053) - new entry - e, infine, in decima posizione, Peugeot 208 (2.029).

Ancora in crescita il mercato di DR Automobiles, che, con i suoi marchi DR, EVO, Sportequipe e Icks, fa segnare un incremento dell'83,1% ri-

petto a luglio 2022 e del 72,1% rispetto al cumulato 2022. Il Costruttore molisano costituisce il 2,7% del mercato nel mese e il 2,1% nei sette mesi.

Per finire, il mercato dell'usato totalizza 498.970 trasferimenti di proprietà al lordo delle minivolture a concessionari a luglio 2023, il 32,4% in più rispetto a luglio 2022. Nei primi sette mesi del 2023, i trasferimenti di proprietà sono 3.030.355, in crescita dell'11,6% rispetto allo stesso periodo del 2022 (Da: *Comunicato Stampa ANFIA*, 1 agosto 2023).

VARIE

Nazionale: lavoro e nuove competenze, MIT, MIM e FSI promuovono la collaborazione tra scuola e imprese

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) e il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane (FS) hanno siglato un protocollo d'intesa per promuovere iniziative e collaborazioni tra mondo della scuola e mondo delle imprese così da individuare soluzioni concrete per affrontare il crescente problema del disallineamento tra le competenze richieste dalle imprese e quelle in uscita dai percorsi scolastici e formativi. Una differenza tra domanda e offerta che nel 2022 ha coinvolto oltre 2 milioni di persone e che costituisce un ostacolo alla ricerca di personale competente e preparato.

L'accordo interistituzionale è stato firmato nella sede del MIT dal Vicepresidente del Consiglio dei Ministri e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti M. SALVINI, dal Ministro dell'Istruzione e del Merito G. VALDITARA e dall'Amministratore Delegato del Gruppo FS Italiane L. FERRARIS. L'intesa, di durata triennale, prevede diverse iniziative per promuovere l'informazione, il dialogo e la progettazione di percorsi e strumenti che rispondano all'esigenza di formare profili professionali adeguati ai fabbisogni occupazionali, e per promuovere progetti operativi con le scuole e le regioni. L'obiettivo è quello di co-

struire progressivamente una filiera sempre più integrata della formazione professionale.

Strumento principale il potenziamento del raccordo tra mondo della scuola e mondo delle imprese attraverso momenti di confronto, che avranno lo scopo di contribuire nel tempo a colmare il divario tra le competenze richieste dalle imprese e quelle acquisite al termine del percorso scolastico, promuovendo una maggiore consapevolezza delle prospettive occupazionali e di crescita futura per le figure professionali di settore. Il protocollo prevede anche la promozione di percorsi formativi che utilizzino la didattica laboratoriale per sviluppare le competenze strategiche e la creazione di un monitoraggio tra i Ministeri sulle esperienze attivate e sui risultati conseguiti.

Le iniziative previste dall'accordo si inseriscono in un contesto che vede il fenomeno del "mismatch" tra domanda e offerta di lavoro in costante crescita. Il fenomeno è stato accelerato dalla pandemia e riguarda circa 1,3 miliardi di persone in tutto il mondo, con il rischio di riduzione della produttività a livello globale del 6%. Si stima che, a livello nazionale tra il 2023 e il 2027, il 34,3% del fabbisogno occupazionale richiederà personale con un livello di formazione terziaria, universitaria o professionalizzante e il 48,1% richiederà profili con un livello di formazione secondaria di secondo grado di tipo tecnico-professionale.

L'accordo interistituzionale segna l'inizio di una nuova cooperazione strategica e sostenibile, costituendo un importante passo verso la costruzione di un futuro lavorativo più inclusivo, solido e allineato alle esigenze del mercato (Da: *Comunicato Stampa Congiunto MIM, MIT, Gruppo FSI*, 2 agosto 2023).

Nazionale: indetta gara per la revisione di 17 carrozze per servizio notte

Trenitalia, per conto della Fondazione FS, ha indetto una gara a procedura negoziata n. 2023/A/30T per

l'affidamento del servizio di Revisione ciclica azzerante di diciassette carrozze per servizio notte.

Le carrozze, che fanno parte dell'ampio parco treni della Fondazione FS, sono di tipo UIC-X con cuccette, UIC-X con posti a sedere, letti Tipo T2s e MU e Risto-bar.

L'intervento, il cui valore stimato è di 13,6 milioni di Euro IVA esclusa, prevederà lavori di ripristino delle funzionalità della cassa e degli impianti di bordo, attività di ripristino del decoro volte al completo recupero, nel rispetto delle configurazioni d'origine, dell'aspetto esterno e degli ambienti e arredi interni dei rotabili. Sono previste inoltre modifiche degli apparati elettrici, meccanici e pneumatici.

Si tratta di un importante intervento che permetterà a un numero considerevole di carrozze di tornare a viaggiare sui binari, tornando a svolgere un servizio turistico efficiente e suggestivo (Da: *Fondazione FS News*, 1 agosto 2023).

Nazionale: sbloccato il decreto sulle targhe storiche

In Italia si contano più di 500.000 appassionati di motoveicoli e autoveicoli storici autentici. Un patrimonio storico e culturale che viene preservato e tramandato di generazione in generazione anche grazie a un folto numero di appassionati e di collezionisti presenti in tutto il mondo. In base all'articolo 60 del codice della strada di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 sono classificati d'interesse storico o collezionistico i motoveicoli e gli autoveicoli iscritti in uno dei registri e da questo dotati della certificazione attestante la rispettiva data di costruzione nonché le caratteristiche tecniche.

Il parco dei veicoli di interesse storico e collezionistico attualmente in possesso della motorizzazione ha al suo interno una notevole percentuale di veicoli reimmatricolati; si stima possano essere non meno di 5000 le richieste di targhe originali avanzate annualmente alla Motorizzazione civile.

NOTIZIARI

Grazie a un emendamento alla legge 30 dicembre 2020, n. 178 è stata introdotta un'espressa modifica all'articolo 93 del codice della strada che prevede, in caso di nuova immatricolazione di veicoli già stati iscritti al PRA e cancellati d'ufficio o su richiesta di un precedente proprietario, la facoltà per il richiedente di ottenere le targhe della prima iscrizione al PRA, ovvero di ottenere una targa del periodo storico di costruzione o di circolazione del veicolo, in entrambi i casi conformi alla grafica originale.

La norma assoggetta altresì il rilascio della targa della prima iscrizione al PRA e il rilascio di una targa al pagamento di un contributo.

Dopo tre anni di stallo, su impulso del vicepresidente del Consiglio e ministro M. SALVINI è stato finalmente adottato il decreto attuativo. Dall'applicazione della norma deriveranno entrate per l'erario: il rilascio della

targa storica sarà – infatti – conseguente al pagamento di euro 549,00 per gli autoveicoli ed euro 274,50 per i motocicli e le macchine agricole, da corrispondere tramite versamento effettuato con bollettino PagoPA generato dalla piattaforma dei pagamenti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Per i veicoli circolanti che nel tempo, a causa di smarrimento, deterioramento, distruzione o furto delle targhe, abbiano provveduto ad una reimmatricolazione sarà necessario presentare, a uno Sportello Telematico dell'Automobilista o un Ufficio della Motorizzazione, un'istanza di nuova reimmatricolazione: trattandosi di veicoli circolanti non è richiesta altra documentazione oltre quella relativa all'istanza.

All'esito positivo della conseguente istruttoria, sono rilasciati il documento unico e la targa storica.

Per i veicoli di interesse storico e collezionistico di origine sconosciuta, come i veicoli che non risultano essere stati radiati, a qualunque titolo, dall'ANV e dal PRA, e che siano privi di documenti di circolazione e di certificato di proprietà o di foglio complementare è necessario presentare, presso uno Sportello Telematico dell'Automobilista o un Ufficio della Motorizzazione, un'istanza di nuova immatricolazione allegando il titolo di proprietà, il certificato di rilevanza storica e collezionistica e il certificato da cui risulti l'esito positivo della verifica tecnica. L'istanza è accolta a condizione che il veicolo risulti comunque presente nell'archivio informatico del CED o nell'archivio informatico o nei registri cartacei del PRA. All'esito positivo della conseguente istruttoria, sono rilasciati il documento unico e la targa storica conforme (Da: *Comunicato Stampa MIT*, 7 agosto 2023).

L'ALTA VELOCITA' FERROVIARIA

Il CIFI ha pubblicato L'ALTA VELOCITÀ FERROVIARIA.

Il nuovo volume rappresenta un riferimento unico ed originale della storia e della evoluzione dell'Alta Velocità in Italia, dalle prime direttissime, alla Firenze-Roma, alle nuove linee AV-AC di recente entrate in servizio. Un immancabile "compagno" della *Storia e Tecnica Ferroviaria* già edita dal CIFI e un testo indispensabile per tutti i cultori, studiosi e appassionati del modo delle ferrovie. Una strenna ideale per ... se stessi, oltre che per amici personali, clienti e dipendenti delle aziende.

Volume in pregiata edizione, cartonato, formato A4, pagine 208 a colori ampiamente illustrate.

INDICE

- Ricerca e sviluppo della Velocità ferroviaria
- Le caratteristiche tecniche dell'AV
- Linee AV nel mondo
- Le Direttissime in Italia
- Nasce l'Alta Velocità-Alta Capacità
- Le Nuove Linee
- Milano-Bologna e Bologna-Firenze
- Nuove linee sui valichi alpini

Prezzo di copertina € 40,00. Per sconti, spese di spedizione e modalità di acquisto consultare la pagina "Elenco di tutte le pubblicazioni CIFI" sempre presente nella Rivista.

